



Rif. Vs nota n. 0195109 del 05.05.2023
Prot. n. 5669 del 08/05/2023

Spett.le **Regione Abruzzo**
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune di
67050 – TRASACCO
utc.trasacco@pec.it

OGGETTO: Valutazione d'Incidenza (VInCA), Richiesta parere art.5. comma 7, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Variante Generale al P.R.G. del Comune di Trasacco 2011/2012 – Codice pratica 23/0195109

- VISTA** la nota sopra richiamata con la quale, è stato richiesto a questo Ente il parere di valutazione di incidenza in qualità di Ente gestore dei siti Natura 2000 IT7110205 ai sensi dell'art.5 comma 7 del DPR n.357/97 a valere sulla **Variante Generale al P.R.G. del Comune di Trasacco 2011/2012**;
- PRESA VISIONE RILEVATO** della documentazione rimessa a corredo dello studio di Incidenza;
- che la porzione di territorio comunale interessata dalla ZSC è rappresentata da un'area di circa 600 ha con vocazione agricola (Zona E2 del PRG);
 - che in tale zona E2 è ammessa l'attività edificatoria, per il recupero dei fabbricati esistenti, purché rientrino nei limiti specificati per la zona; nonché è ammessa la realizzazione di residenze strettamente necessarie alla conduzione del fondo agricolo, di manufatti destinati all'attività zootecnica e di quelli strettamente connessi alle lavorazioni della terra;
- EVIDENZIATO**
- che in tale area, ai sensi di quanto riportato nella nuova carta degli habitat predisposta dall'Ente Parco, si profila l'habitat delle **Formazioni erbose stepatiche sub-pannoniche** (cod. habitat 6240*), a dominanza di *Stipa capillata* e, localmente, di *Festuca valesiaca*;
 - che queste praterie emicrittofite aride, legate al particolare carattere continentale presente nella Valle del Fucino e valli laterali, sono ricche di elementi relitti steppici di elevatissimo interesse scientifico e conservazionistico;
 - che tali praterie, di ricolonizzazione in incolti o frutteti abbandonati, molto spesso di presentano a mosaico con coltivi tuttora attivi e prati falciati o con parcelle urbanizzate;
- DATO ATTO**
- che la minaccia principale per questo Habitat è rappresentata dalla urbanizzazione e forse da uno sfalcio intensivo;
 - che deve essere assolutamente evitata l'urbanizzazione di queste forme di vegetazione uniche in tutto l'Appennino, così come devono essere evitati rimboschimenti, valutando addirittura la rimozione di quelli esistenti;
 - che la loro esistenza è strettamente legata alle tradizionali pratiche colturali e che un pascolo di tipo ovicaprino risulta particolarmente adeguato per mantenere queste praterie ed evitare l'incespugliamento;
- DATO ATTO** pertanto che le tipologie delle attività ammesse nella zona E2 dalle NTA del PRG possono determinare impatti negativi sulla integrità del sito della Rete Natura 2000, come evidenziato nella stessa relazione;
- EVIDENZIATO** che vengono individuate Misure di mitigazione atte a ridurre tali impatti e che, soprattutto, viene introdotto per **ogni singola attività ammessa** in tale zona E2 uno studio atto a valutare l'incidenza di quanto proposto con gli obiettivi di conservazione di habitat e specie della ZSC IT 7110205;
- RITENUTO** di poter condividere le conclusioni dello studio di incidenza ritenendo che interventi ed attività previste ed ammesse nella zona agricola E2 della "Variante Generale al PRG del Comune di Trasacco" non determinino, con le misure di mitigazione individuate, incidenze significative sulla conservazione di habitat e specie della ZSC IT 7110205;
- RICHIAMATE ACQUISITO RICHIAMATO** le Misure di Conservazione del sito IT7110205 approvate con DGR n. 478/2018; il parere del Servizio Scientifico; l'art.5 comma 7 del DPR n.357/97 e smi;



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ



SI ESPRIME IL PROPRIO PRONUCIAMENTO FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/97 e s.m.i alla Variante Generale del P. R. G. del Comune di TRASACCO (Aq) ritenendo che tale variante non possa generare alcuna riduzione, frammentazione o perturbazione di habitat o habitat di specie né che vi siano incidenze significative nei confronti delle specie di fauna e flora presenti all'interno del sito RN 2000 ZSC IT 7110205 "Parco Nazionale d'Abruzzo" di cui questo Ente è soggetto gestore, ove vengano rigorosamente applicate e rispettate le misure di mitigazione indicate nello Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale e di seguito sinteticamente riassunte:

- Prevedere piano di coltura aziendale con dettagli sull'uso degli automezzi, sull'agrotecnica attuata, con evidenziazione delle fasi relative ad ogni singola coltura ed ai fattori produttivi impiegati;
- Favorire transizione a tecniche colturali ecocompatibili;
- Favorire ed incentivare uso carburanti ecologici e approvvigionamento di energia e calore da fonti rinnovabili;
- Predisposizione di filtri antiparticolati in impianti a biomasse;
- Obbligo di valutazione di incidenza in caso di trasformazioni aziendali, diversi dal piano di coltura, che comportino dissodamento, per trasformazioni operate con attività edili e per modificazioni di uso del suolo;
- Divieto di impianto di specie non tipiche della fascia fitoclimatica di riferimento e divieto di alterazione dei popolamenti vegetali naturali ancora esistenti;
- Evitare immissione specie aliene;
- Riduzione e controllo attività nei periodi riproduttivi della fauna per evitare interferenze con il ciclo biologico della fauna;
- Regolamentazione del pascolo.

Nel comunicare che il Servizio Scientifico di questo Ente (dott. Carmelo GENTILE 08639113268) è a disposizione per chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti,

Serv.Scient.:CG/cg

Il Direttore
Luciano Sammarone



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette



**PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ**